

11 agosto 2020

energia elettrica

Italia

Europa

Helsinki

Francesco Gracceva

Salva

Commenta



SERVIZIO | AMBIENTE

Record energia pulita. In primavera oltre il 50% dell'elettricit    rinnovabile

Le emissioni italiane di CO2 crollano del -26%, meglio del previsto. Costi energetici in calo. Le rilevazioni dell'Analisi trimestrale dell'Enea

di Jacopo Giliberto

Da Helsinki a Tallinn navigando con l'energia solare

2' di lettura

Per la prima volta dopo 53 anni in primavera le **fonti rinnovabili** d'energia tornano in testa nella produzione elettrica italiana. E **crollano le emissioni** italiane di CO2, il gas accusato di scaldare il clima del pianeta.

Nei mesi della chiusura sanitaria i dati sono arrivati divisi per tematiche, per settore, oppure dall'Europa. Ora l'Enea nell' Analisi trimestrale del sistema energetico ha censito l'effetto complessivo prodotto in Italia dalla fermata epidemica per tutti i tre mesi della primavera, cio  quelli dell'emergenza pi  alta, dal 1° aprile al 30 giugno.

Lockdown spinge decarbonizzazione, bene rinnovabili

Eccone il riassunto.

- Rispetto al secondo trimestre del 2019, in questa primavera i consumi complessivi di energia in Italia sono crollati del 22%.
- Il periodo pi  drammatico   il mese di chiusura pi  rigorosa, aprile (-30%).
- Sono ribassati i prezzi energetici.
- I consumi di corrente elettrica sono diminuiti del 13%.

E poi (attenzione ai dati ambientali) :

- le fonti rinnovabili di energia hanno superato il 50% e sono tornate alla prevalenza che avevano fino a mezzo secolo fa,
- mentre le emissioni di anidride carbonica sono precipitate del

26% rispetto alla primavera 2019.

Il confronto delle tecnologie

Rispetto al 2019, fra aprile e giugno:

- la domanda di **petrolio** è diminuita del 30%,
- quella di **metano** del 18%
- le **importazioni** di energia elettrica sono crollate del 70%
- contro un aumento del 7% delle fonti **rinnovabili**.

Leggi anche

- **Meno carbone, così nel 2019 l'Italia frena le emissioni di CO2**
- **24+** Svolta in Europa: le rinnovabili superano i combustibili fossili

L'elettrificazione italiana cominciata a fine Ottocento si era basata sulle centrali **idroelectriche**, cioè rinnovabili. Solamente dopo il 1945, con il Dopoguerra e il fabbisogno di energia imposto dall'industrializzazione del boom economico, si costruirono centrali termoelettriche e **nel 1967 persero il primato le rinnovabili** (idroelettrico e geotermia; non esistevano ancora eolico e fotovoltaico).

Il primato è stato riconquistato ora dopo 53 anni di prevalenza termoelettrica.

Costi in calo

L'indice Ispred dell'Analisi trimestrale dell'**Enea**, coordinata da Francesco Gracceva, rileva quotazioni eccezionalmente basse raggiunte per gas ed elettricità all'ingrosso.

Per l'elettricità si segnala un calo medio di circa il 20% per le diverse classi di consumo delle utenze non domestiche.

Leggi anche

- **24+** Accise più care sul gasolio, in vista stangata da 5 miliardi. Così il diesel costerà più della benzina

Per il gas, i piccoli consumatori industriali hanno beneficiato di una riduzione del 27% del prezzo rispetto allo stesso periodo del 2019 e l'estate sarà ancora più ribassista. Per le famiglie la riduzione è stata del 25% rispetto all'inverno.

Purtroppo per i mesi estivi da luglio a settembre è prevista un'inversione di tendenza, cioè la spinta a rincari.

Per approfondire

- **Eni, Total e Shell: come il virus travolge i conti dei big dell'energia**
- **Meno carbone, così nel 2019 l'Italia frena le emissioni di CO2**
- **Facebook leader dell'energia pulita**



Riproduzione riservata ©

[energia elettrica](#) [Italia](#) [Europa](#) [Helsinki](#) [Francesco Gracceva](#)

Jacopo Giliberto
giornalista

24

Lingue parlate: italiano, inglese